



Cisal Comunicazione

Federazione Italiana Autonoma - Lavoratori Comunicazione - Telecomunicazioni - Rai
Aziende Consociate - Società della Pubblicità e Spettacolo - Emittenza Privata

Segreteria Nazionale Telecom

Premio di Risultato

Essere o non essere

questo è il problema:

*se sia più nobile d'animo sopportare gli oltraggi, i sassi e i dardi
dell'iniqua fortuna, o prender l'armi contro un mare di triboli
e combattendo disperderli.*

Da Amleto

Quest'anno - a dispetto di MBO e di altri svariati e ricchi premi previsti per pochi - i lavoratori di Telecom Italia - e noi fra loro - non hanno percepito il giusto compenso per i risultati raggiunti. Perché? – tutti si sono chiesti e tuttora si vanno chiedendo.

È una domanda che anche la Triplice si è posta; e la domanda l'ha fatta anche all'Azienda che, di buon diritto, ha risposto:

“Tale trattativa non potrà essere avviata prima della sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) così come previsto dall'art. 3, comma 13, del vigente CCNL TLC”.

Perché di buon diritto? Perché CISL e UIL hanno firmato il 15 aprile di tre anni fa un Accordo Interconfederale il quale prevede che “Il contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria definisce le modalità e gli ambiti di applicazione della contrattazione di secondo livello nello spirito dell'attuale prassi negoziale con particolare riguardo alle piccole imprese nonché la tempistica, secondo il **principio dell'autonomia dei cicli negoziali**, le materie e le voci nelle quali essa si articola.”.

In applicazione di quell'Accordo, il 23 ottobre 2009 la Triplice di categoria (CGIL compresa) ha firmato un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che all'art. 3, comma 13, stabilisce che: **“La contrattazione aziendale si svolge secondo il principio della non sovrapponibilità nell'anno dei cicli negoziali, ivi comprese le relative erogazioni iniziali”**. Il che vuol dire che nello stesso anno non possono essere firmati il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (il Contratto di 1° Livello) e il Contratto Integrativo (quello di 2° Livello relativo ai Premi di Risultato).

Ma allora perché? Perché la richiesta all'Azienda?

Qualche giorno fa, alla nostra Segreteria è arrivato un **fax anonimo** indirizzato anche a Slc, Snater e Cobas; in questo fax è riportato il testo di un'email nella quale un dirigente di Telecom Italia, per conto di un altro Dirigente ha richiesto a un terzo Dirigente di sospendere il trasferimento di due rappresentanti sindacali di **una importante organizzazione sindacale firmataria del CCNL** nell'ambito della operazione di reimpieghi verso i Customer Care “per le pesanti ripercussioni relazionali che tale manovra assume”. Per rispetto della privacy non abbiamo riportato né la sigla sindacale interessata, né nomi e cognomi e Responsabilità dei Dirigenti di Telecom Italia, nonché dei due sindacalisti indicati nella email. Non sappiamo se questa e-mail sia vera; pur tuttavia le due persone citate non sono (o non sono più) nei Customer. Insomma, stando al redattore dell'e-mail, la circostanza di non spostare i due signori di quel sindacato verso i Customer **evita le pesanti ripercussioni relazionali**.

Non sappiamo se esistano analoghe richieste per altri Sindacati. Se fossero trasparenti come dicono, forse, oltre a mostrare ai lavoratori il loro impegno - ipocrita (visto quel che hanno sottoscritto nel 2009) - per il Premio di Risultato, parlerebbero anche di queste piccole “utilità”.

Sempre che l'email sia vera, naturalmente (e noi ne abbiamo comunque, e a ogni buon fine, depositato copia presso l'autorità di pubblica sicurezza).

E se poi la storia del Ristorante - raccontata in un noto Giornaletto - dovesse essere altrettanto vera (cosa di cui possiamo dubitare e non) allora, come sempre, ci troviamo davanti alla solita rappresentazione teatrale; con l'unica differenza che il teatro è finzione, mentre ciò che è stato deciso - prima, durante e dopo quella cena - ricade sui lavoratori.

“Le Società del Gruppo non erogano contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti o movimenti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile” - recita



Cisal Comunicazione

Federazione Italiana Autonoma - Lavoratori Comunicazione - Telecomunicazioni - Rai
Aziende Consociate - Società della Pubblicità e Spettacolo - Emittenza Privata

Segreteria Nazionale Telecom

stancamente il Codice Etico e di Condotta del Gruppo Telecom Italia; e chi lo ha scritto non può ignorare che cosa vogliono dire "contributi, vantaggi o altre utilità".

Fra tutti (da una ricerca veloce su Google):

Utilità

[u-ti-li-tà] s.f. inv.

- **1** **Qualità di ciò che è utile, o che può essere usato o recare giovamento, sia in senso materiale che intellettuale: l'u. di un consiglio; servizi di pubblica u.**
- **2** **Guadagno, vantaggio materiale**
- **3** **inform. (spec. pl.) Utility**
- **sec. XIII**

Forse sarebbe proprio il caso che quei dirigenti, stando a quella e-mail – sempre che sia vera –, si autodenunciassero per violazione del Codice Etico che essi hanno espressamente accettato, con tutte le conseguenze che ne derivano o che coloro che sono preposti ai controlli si attivassero per le necessarie verifiche e per sanzionare una volta per tutte chi pensa che una cosa sia dichiarare e altro sia praticare. Per conto nostro invieremo questo comunicato a chi di dovere; vedremo se la procedura aziendale funziona veramente.

Ma quel che viene da chiedersi è: perché il sindacato citato in quella email non ha fatto un bel comunicato agli iscritti chiedendo loro: "Posso chiedere all'Azienda di togliere i signori X e Y dai Customer?"; perché CGIL CISL e UIL non hanno detto ai lavoratori: "Carissimi, noi andiamo a cena con l'Azienda, cosa volete che diciamo?".

E' tempo che i lavoratori si riappropriino del diritto di rappresentare se stessi e di pagare i soli effetti di ciò che fanno; non anche di ciò che altri, a loro insaputa, decide e dispone. Delegare - consapevolmente o inconsapevolmente - il proprio futuro a chi non sa cosa voglia dire "rendiconto", significa pagare senza sapere perché.

Roma, Dicembre, 2012

Cisal Comunicazione
Il Segretario Nazionale Telecom
Antonio Lordi